

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2010
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Leonardo Impegno, si è riunito oggi nella sede di via Verdi in prima convocazione per la seduta monotematica dedicata all'emergenza rifiuti.

Appello iniziale:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: presente;

Anniciello Mariano: presente;

Benincasa Fabio: assente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Caccavale Erasmo: assente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Centanni Gennaro: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: assente;

De Simone Achille: presente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: presente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: presente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: assente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: assente;

Guerriero Salvatore: assente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: presente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: assente;

Lupo Vito: assente;

Malvano Mariano: presente;

Mansueto Marco: assente;

Mastranzo Pietro: presente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: presente;

Minopoli Umberto: assente;

Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: assente;
Moretto Vincenzo: presente;
Moxedano Francesco: presente;
Nicodemo Francesco: presente;
Marco Nonno: assente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: presente;
Palomba Stefano: assente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: presente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: assente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: assente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: presente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente.

Presenti 35 consiglieri su 61, i lavori sono stati aperti dagli interventi dei consiglieri Renzullo, Signoriello e Monaco, mentre sull'ordine dei lavori è intervenuto il consigliere Ambrosino per informare di aver chiesto nei giorni scorsi al Sindaco di fornire al Consiglio, nella seduta odierna, un report sull'implemento della raccolta differenziata in città negli ultimi dieci anni.

E' iniziata quindi la relazione dell'Assessore all'Igiene urbana, Paolo Giacomelli. "Le ragioni della crisi di questi giorni – ha detto – sono da ricercare nelle leggi regionali che hanno determinato la provincializzazione del ciclo integrato dei rifiuti, in particolare affidando alle province il servizio di gestione integrata dei rifiuti, mediante la costituzione, diceva la legge, di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico. Nel sistema italiano, il testo unico ambientale prevede un sistema che si basa su un equilibrio di gestione: alle Regioni viene affidata la programmazione del ciclo, alle province il sistema dei controlli e ai comuni in forma singola o associata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Questo è il sistema, con una previsione degli ambiti territoriali ottimali. Nella Campania, invece, dalle leggi regionali, si è passati a un sistema di provincializzazione rigido. Il decreto legge 195, incautamente, ha sancito la cessazione dell'emergenza rifiuti in Campania e l'attribuzione, in deroga, ai presidenti delle province delle funzioni e dei compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti". Sancito anche il commissariamento dei Comuni in caso di mancato trasferimento degli elenchi TARSU. Una specificità della città è l'aumento di produzione di rifiuti speciali, perciò è importante lavorare sui "produttori di rifiuti" come pneumatici, inerti di materiale edile e vestiti.

Due i risultati positivi realizzati negli ultimi tempi dall'Amministrazione: la costituzione del servizio di gestione dei rifiuti, con compiti di programmazione, controllo e comunicazione, e l'istituzione del nucleo di polizia ambientale, deputata alla prevenzione e repressione delle

violazioni in materia. “Si deve poi riconoscere- ha detto Giacomelli- il grosso impegno dei lavoratori dell’Asia in quest’emergenza, ma non è possibile procedere alla separazione organizzativa di quest’Azienda con l’approvazione, già prevista in bilancio, di un’azienda specifica per il decoro urbano. Previsti invece, un progetto di spazzamento che ne “misuri” la frequenza, l’implemento, possibilmente a 25, delle isole ecologiche, elemento centrale della differenziata. Importante dotare l’azienda anche di progetti finanziari per il compostaggio, con il coinvolgimento dei cittadini nella separazione dell’organico, informandoli dei risultati raggiunti. Nei prossimi giorni, poi, partirà, in 20 piazze cittadine, la raccolta dell’umido e del secco”. In chiusura, l’Assessore all’Igiene ha ribadito l’urgenza di trovare siti per il conferimento della frazione umida tritovagliata (fut) che, non potendo essere smaltita per impossibilità di accedere alla discarica di Cava Sari, intasa e blocca, di fatto, gli impianti Stir.

E’ seguito un lunghissimo dibattito, presieduto dal vice presidente Moretto, con interventi di numerosi consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione (hanno preso la parola: Monaco, Mastranzo, Di Marzio, Signoriello, Verde, Moxedano, Lamura, Carotenuto, Minisci, Ambrosino, Migliaccio, Ciro Borriello, Funaro, Antonio Borriello, Palmieri, Montemarano, Alvino, Centanni, Fucito, Gaetano Sannino).

L’Assessore Giacomelli ha quindi svolto un’articolata replica. “C’è stato- ha detto - un confronto molto serio, con proposte operative. Rispetto alla mia analisi sulla crisi, la stessa è stata determinata dal decreto di fine emergenza perché la provincializzazione prevede un regime rigido che è ingestibile rispetto alla programmazione dei flussi. È un’organizzazione fragile che si basa su equilibrio precario. Quando si crea la difficoltà del conferimento rifiuti è punto di delicatezza.. Il tema più importante per l’Amministrazione è la raccolta che, per quanto insufficiente rispetto al 50% , è comunque passata dal 4% del 2001 al 20% nel 2010. Rispetto alla raccolta differenziata ci sono 3 questioni:

-l’analisi merceologica del rifiuto napoletano, costituito da una percentuale di frazione organica pari al doppio di quella di un rifiuto del nord

-La questione della caratteristica urbanistica del territorio: ci vogliono soluzioni misurate alla tipologia urbanistica e alla densità abitativa.

-Gli ingressi giornalieri in città di non residenti sono superiori alle 200.000 unità e, per queste persone, l’onere si scarica sui costi della collettività napoletana. L’Amministrazione si prefigge come obiettivo, per il 2011, di riuscire a convogliare risorse finanziarie necessarie nei confronti dell’ASIA per arrivare almeno alla percentuale del 30%. Il tema della comunicazione è importante, è un investimento necessario. Dopo l’esperienza positiva del progetto “Educambiente”, stiamo studiando progetto di comunicazione allargato anche alla promozione della comunicazione sul territorio con maggiori informazioni su raccolta stradale.

L’Azienda Asia, per quanto presenti delle criticità sul tema del decoro urbano, per la raccolta è efficace ed i lavoratori, che saranno dotati di strumenti meccanizzati, hanno un tasso di assenteismo molto basso(5%). E’ importante che polizia ambientale verifichi i contenuti dei rifiuti, mentre esistono perplessità sulla raccolta stradale dell’umido perchè, in quanto frazione putrescibile, è applicabile nelle piccole città.

La situazione legata ai rifiuti in città è assolutamente drammatica ma non è realizzabile l’apertura di aprire una discarica o di un’area di trasferta perché è finito lo stato di emergenza e le procedure sono più complesse. In questa situazione vale il Testo Unico per l’Ambiente che prevede che, qualora si verificano situazioni di eccezionale urgenza di tutela della salute e non si possa altrimenti provvedere il Presidente della Regione, delle Province ed il Sindaco possono emettere ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di conferimento dei rifiuti. Chiediamo, quindi, al Presidente della Regione, unica autorità deputata a farlo, di ripetere l’ordinanza di fine ottobre perché tutte le province campane possano accogliere le 600 tonnellate di frazione umida tritovagliata.”

Intervenuto sull’ordine dei lavori il consigliere Mastranzo, ha chiesto la verifica del numero legale accertato in 31 consiglieri di maggioranza e di opposizione.

Ecco l'appello:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: presente;

Anniciello Mariano: presente;

Benincasa Fabio: assente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Caccavale Erasmo: assente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: assente;

Centanni Gennaro: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: assente;

De Masi Roberto: presente;

De Simone Achille: assente;

D'Esposito Mario: assente;

Di Marzio Emilio: presente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: assente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: assente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: assente;

Guerriero Salvatore: assente;

Impegno Leonardo: assente;

Lamura Carlo: presente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: assente;

Lupo Vito: assente;

Malvano Mariano: assente;

Mansueto Marco: presente;

Mastranzo Pietro: presente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: presente;

Minopoli Umberto: assente;

Monaco Ciro: presente;

Montemarano Emilio: presente;

Moretto Vincenzo: presente;

Moxedano Francesco: presente;

Nicodemo Francesco: presente;

Marco Nonno: assente;

Palladino Giovanni: presente;

Palmieri Domenico: presente;

Palomba Stefano: assente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: presente;
Russo Vincenzo: assente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: assente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: presente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: assente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente.

Subito dopo il consigliere Signoriello, ha sottolineato la profondità dei temi affrontati durante il dibattito di tutte le forze politiche ed ha proposto all'Aula il ritiro degli ordini del giorno. Il Consiglio ha, prima approvato la proposta con astensione dei consiglieri Centanni, Di Marzio e Ciro Borriello e, subito dopo, ha fatto proprio l'appello al Presidente della Regione con l'astensione dei consiglieri Ciro Borriello, Di Marzio, Centanni e Mastranzo.

“Oggi- ha detto il Sindaco- tutti hanno cercato di dare un contributo di idee per uscire dalla crisi. Se i cittadini sanno che sull'emergenza rifiuti il Consiglio non si è diviso, è un segno di grande civiltà”.